05-GIU-2023 da pag. 38-39 foglio 1 / 3

la Repubblica AFFARI&FINANZA

Settimanale - Dir. Resp.: Maurizio Molinari Tiratura: N.D. Diffusione: N.D. Lettori: 190000 (0006901)



OSSERVA ITALIA

LA STRATEGIA

Sostenibilità e digitale per riempire gli scaffali

Mantelli (Conad): così è stata ripensata l'intera rete di approvvigionamento e consegne, che è in grado di garantire un impatto più green e margini operativi maggiori E a Roma e Palermo si viaggia in modalità 100% elettrica

ostenibilità ed efficienza: un sistema logistico all'avanguardia è in grado di garantire un minore impatto sull'ambiente e, allo stesso tempo, margini operativi più alti. Ed è proprio questa la filosofia che Conad ha adottato per far arrivare sui propri scaffali i prodotti che finiscono poi nel carrello dei clienti. La chiave per ottenere questi risultati è la digitalizzazione, unita a un ininterrotto processo di innovazione.

Conad ha avviato una vera e propria rivoluzione nella propria rete logistica nel 2020 con il lancio del progetto Conad Logistics, che adotta l'innovativo modello di trasporto "franco fabbrica". Esso prevede che la merce venga prelevata direttamente dai fornitori, gestendo centralmente i trasporti dalle aziende ai CeDi (centri distributivi) delle cooperative, ottimizzando così in modo significativo il dispendio energetico, con una notevole riduzione delle emissioni. L'adozione di questo modello porta numerosi vantaggi in termini di sostenibilità: il controllo diretto della saturazione degli automezzi, la selezione di aziende di trasporto in linea coi valori di Conad in termini di sostenibilità sociale, economica e ambientale, l'ottimizzazione del trasporto secondario, ovvero le tratte di ritorno dal punto vendita al CeDi. Altri plus di questa soluzione sono la possibilità di aggregare le consegne utilizzando superfici Conad e la gestione del rinnovo della flotta di automezzi.

«Il settore in cui operiamo ha il dovere e la responsabilità di rivedere le proprie logiche produttive e distributive per contribuire al contrasto dei cambiamenti climatici - spiega Andrea Mantelli, direttore supply chain di Conad - Per noi di Conad la logistica rappresenta un asset strategico fondamentale per costruire valore, sistemi sempre più efficienti e responsabili, con un contributo potenziale in termini di efficientamento che può davvero fare la differenza. Per questo abbiamo deciso di mettere in campo una serie di azioni concrete che sposano sostenibilità, innovazione e digitalizzazione». Per il responsabile della catena di approvvigionamento di Conad, una logistica moderna ed efficiente deve saper ottimizzare carichi e tratte, aumentare la percentuale di saturazione dei mezzi, sviluppare intermodalità, ricercare opportunità di collaborazione di filiera in cui siano coinvolti tutti gli attori, dai produttori ai trasportatori, dagli operatori logistici ai competitor, tenendo come bussola di riferimento la sostenibilità aziendale. La rete logistica di Conad è organizzata con 5 hub dove convergono le merci provenienti dai fornitori, successivamente trasportate verso i CeDi regionali (55 su tutto il territorio nazionale). «In questo modo, Conad riesce a ridurre drasticamente il numero di tratte di trasporto, con l'utilizzo di automezzi a carico completo - prosegue Mantelli - La digitalizzazione è un altro tema chiave del ripensamento della logistica in ottica sostenibile. In particolare, incrementando la presenza della tecnologia per la riduzione dei tempi di attesa ai centri di distribuzione, diminuendo così le emissioni legate ai trasporti».

In quest'ottica, Conad ha dato vita ad un progetto, con il contributo del partner tecnologico Tesisquare, per la digitalizzazione di tutti i processi informativi legati alla logistica, automatizzando sia i processi di prenotazione degli slot di scarico sia l'acquisizione in tempo reale degli stati fondamentali (carico da fornitore - prenotazione slot - scarico merce) degli ordini di spedizione. «Grazie all'adozione di queste soluzioni, Conad è in grado di coordinare, monitorare, misurare e controllare tutti i dati in tempo reale, ottenendo così una comunicazione immediata tra gli attori della filiera - afferma Mantelli - L'utilizzo di automezzi alimentati con carburanti più sostenibili è un ulteriore fronte: a partire dall'allargamento del trasporto su rotaia, ove possibile, e dall'utilizzo di biocarburanti, fino alla sperimentazione preliminare



Superficie 58 %

05-GIU-2023 da pag. 38-39 foglio 2 / 3

la Repubblica AFFARI®FINANZA

Settimanale - Dir. Resp.: Maurizio Molinari Tiratura: N.D. Diffusione: N.D. Lettori: 190000 (0006901)



di consegne con veicoli a idrogeno e a un progressivo incremento dell'utilizzo di veicoli elettrici nelle aree metropolitane».In collaborazione con Enel X Way, Conad ha infatti avviato un nuovo progetto logistico di consegne a punti vendita in modalità 100% elettrica a Roma e a Palermo e nei prossimi mesi è prevista l'estensione del servizio anche a Torino e Firenze.

«L'impegno di Conad per una supply chain più sostenibile si estende anche ai pallet: in primo luogo, attraverso il pallet pooling, ovvero la condivisione dei bancali in legno tra più imprese, abbattendo così sia le emissioni legate alla riduzione dei ritiri parziali e frammentati dei pallet, sia la produzione di rifiuti grazie alla riparazione dei bancali con legno certificato Pefc e Fsc - conclude il direttore supply chain - Inoltre, Conad sta testando, in collaborazione con Cpr System, un pallet innovativo made in Italy, realizzato con il recupero di materiali di scarto post consumo, con tecnologia di riuso e riutilizzo virtuoso».— m.f.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

LE SCELTE PER L'AMBIENTE

40%

Il 40% dei manager intervistati interverrà sulla propria supply chain 8%

Nel 2022 solo l'8% delle aziende non ha intrapreso azioni sulla supply chain 46%

IMPRESE

L'anno scorso il 46% delle aziende ha rilocalizzato una parte delle fonti in aree più vicine

Oltre che ad efficienza e contenimento dei costi, le imprese quardano anche alla sostenibilità quando delineano le loro strategie in materia di supply chain. A differenza dei primi due, questo aspetto è però enormemente cresciuto in importanza a partire dalla pandemia. Prima del Covid era un argomento poco dibattuto, adesso invece l'83% delle aziende si è dato obiettivi specifici di riduzione del footprint ambientale al 2030 e il 63% al 2050. Secondo un'indagine di Bcg, le aziende non si siano limitate a darsi obiettivi più o meno ambiziosi ma hanno anche cominciato ad identificare azioni concrete per ridurre l'impatto della supply chain sull'ambiente: ben l'87% si è mosso in questa direzione con un ventaglio molto ampio di misure perseguite in parallelo. Le azioni più diffuse riquardano l'ottimizzazione del packaging e incentivi ai fornitori per ridurre le emissioni di anidride

carbonica e gli altri aspetti del footprint

ambientale.

05-GIU-2023 da pag. 38-39 foglio 3 / 3

la Repubblica AFFARI®FINANZA

Settimanale - Dir. Resp.: Maurizio Molinari Tiratura: N.D. Diffusione: N.D. Lettori: 190000 (0006901)





(IL PERSONAGGIO



ANDREA MANTELLI

Direttore supply chain di Conad "Sentiamo il dovere di rivedere le logiche produttive e distributive per contribuire al contrasto dei cambiamenti climatici"



06901

ILDATO

LEADER DELLA GDO CON 18, 45 MILIARDI DI FATTURATO

Conad è il primo operatore della Gdo italiana con un fatturato di 18,45 miliardi di euro (in crescita dell'8,5% rispetto al 2021) e una quota di mercato superiore al 15%. Nel 2021 le vendite a parità di rete sono cresciute del 4,4%, grazie alle performance dei concept (parafarmacia, ottico, pet store e distribuzione carburanti), con un balzo dell'8,6%, al proseguimento della crescita delle superfici Spazio Conad (più 4,7%) e al ritorno in positivo dei canali di prossimità dopo il calo dei 12 mesi precedenti (più 5,5%).